

PARCO REGIONALE DEI CASTELLI ROMANI

ORDINANZA 14 Gennaio 2025 N.01

OGGETTO: attività di conservazione della biodiversità, chiusura stagionale dell'emissario del lago di Nemi

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la Legge Regione Lazio 13 gennaio 1984, n° 2, "Istituzione del parco suburbano dei Castelli Romani" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge 6 dicembre 1991, n° 394, "Legge quadro sulle aree protette" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge Regione Lazio 6 ottobre 1997, n° 29, "Norme in materia di aree naturali protette regionali" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Decreto n. T00172 del 14 agosto 2023 con il quale il Presidente della Regione Lazio ha nominato Commissario straordinario dell'Ente Parco Naturale Regionale dei Castelli Romani il dott. Ivan Boccali;

Visto il Decreto del Commissario straordinario, Avv. Ivan Boccali, n. 1 del 21 agosto 2023 "Insediamento del Commissario straordinario del Parco Naturale Regionale dei Castelli Romani" con il quale lo stesso si insedia alla data del decreto in qualità di Commissario straordinario dell'Ente Parco Naturale Regionale dei Castelli Romani;

Considerato che il Commissario straordinario svolge i compiti e le funzioni del Presidente e del Consiglio Direttivo fino alla nomina del nuovo organo di amministrazione e, comunque, non oltre quanto stabilito dalla lettera d), comma 4, articolo 34, della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12;

Visto il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00303 del 9 dicembre 2019 con il quale la dott.ssa Emanuela Angelone è stata nominata direttore dell'Ente Parco regionale dei Castelli Romani;

Considerato che i chiropteri europei, anche se a diverso grado, sono tutti minacciati di estinzione, che alcune specie si sono addirittura estinte in alcune nazioni e, fra le cause principali, vi è la distruzione dei rifugi e il disturbo arrecato all'interno degli stessi dall'uomo soprattutto nelle fasi di letargo invernale;

Considerato che l'Italia, dal 20 ottobre 2005, aderisce all'accordo denominato EUROBATS, o Bat Agreement, per la conservazione delle popolazioni di pipistrelli in Europa;

Considerato che le indagini condotte nel Parco Naturale Regionale dei Castelli Romani hanno consentito di accertare che il sito “emissario del lago di Nemi” è quello di maggiore interesse dell’intero Parco per i Chiroterri, con la presenza di 8 specie, pari a circa il 35 % di quelle rilevate nella Provincia di Roma, anche considerate “vulnerabile” (IUCN Red List) in Italia, come il Rinolofo maggiore *Rhinolophus ferrumequinum* (Schreber, 1774), o “in pericolo” (IUCN Red List), come il Rinolofo minore *Rhinolophus hipposideros* (Bechstein, 1800), entrambi inserite negli Allegati II e IV della Direttiva Habitat 92/43/CEE;

Considerate le indicazioni emerse da un recente studio effettuato dal dr. V. Ferri (La Chiroterrofauna del Parco Regionale dei Castelli Romani: Ricerche 2018’): “(...) *tale chiusura è fondamentale (...) per il mantenimento del roost (...)*” e dai successivi aggiornamenti;

Considerato che il sito potrebbe, dunque, rappresentare un luogo idoneo di svernamento, a condizione di una drastica riduzione del disturbo causato dalla frequentazione umana non regolamentata;

Considerata la libera frequentazione del sito per tutto l’anno, non gestita dal Parco o da altre istituzioni, da parte di gruppi escursionistici;

Considerato che negli ultimi tre anni è stato riscontrato un incremento della frequentazione umana dell’emissario;

Ritenuto, ai sensi dell’art. 27, comma 3, della L.R. 29/97, di dovere evitare il disturbo della fauna selvatica, chiroterri nel caso specifico, e, dunque, di dovere emanare disposizioni attuative sperimentali in tale senso;

Ritenuto, infine, di dovere monitorare l’efficacia delle citate disposizioni attuative al fine di poterle eventualmente estendere ad altri siti di interesse per la tutela dei Chiroterri;

su proposta del Settore Tecnico Ambientale e acquisito il parere favorevole del Direttore

ORDINA

con decorrenza dal 14 gennaio 2025 e fino al 31 marzo 2025, il divieto di accesso a qualunque titolo e modalità all’emissario del lago di Nemi. Sono escluse da questo provvedimento le attività di studio e ricerca svolte dall’Ente Parco o che abbiano ottenuto l’espresso nulla osta dall’Ente Parco.

È inoltre fatto divieto di disturbare i chiroterri con emissioni sonore ad alto volume (stereo, altoparlanti e simili) nelle immediate vicinanze degli accessi.

Ai sensi del dell’art. 30, comma 2, della Legge n. 394/1991, il mancato rispetto della presente disposizione sarà punito con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 25,00 a € 1032,00.

DEMANDA

- ai Guardiaparco, ai Corpi di Polizia Municipale dei Comuni di Genzano di Roma e di Nemi, al Nucleo Carabinieri Forestale competente territorialmente e alle altre eventuali Forze equiparate il controllo del rispetto della presente ordinanza;
- al Direttore, la chiusura degli accessi, la divulgazione di tali disposizioni su tutto il territorio del Parco e per la predisposizione di adeguate forme di informazione agli interessati (ivi compresa la segnaletica in prossimità dei due accessi);
- ai tecnici del Settore Ambientale, di predisporre le attività di monitoraggio ritenute più opportune al fine di verificare l'efficacia del presente provvedimento rispetto alla presenza e vitalità dei chiroterteri *in situ*.

DISPONE

La presente ordinanza sia pubblicata sull'albo pretorio virtuale dell'Ente Parco (all'interno del sito istituzionale www.parcocastelliromani.it) e sia trasmessa, per l'affissione, all'albo pretorio dei Comuni di Genzano di Roma e di Nemi e ai rispettivi Sindaci. Sia, altresì, notificata ai seguenti soggetti: Area Genio Civile di Roma Città Metropolitana, Soprintendenza Archeologia del Lazio e dell'Etruria meridionale, Direzione Regionale Ambiente, Nucleo Carabinieri Forestale di Rocca di Papa e di Velletri, Associazione Culturale Roma Sotterranea, Archeoclub Aricino Nemorense, Sotterranei di Roma - centro ricerche speleo-archeologiche, associazioni iscritte all'albo degli "Amici del Parco".

INFORMA

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio o, in alternativa, il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro 60 o 120 giorni dalla pubblicazione o dalla piena conoscenza del provvedimento.

Il C BOCCALIVAN
2025.01.14.10.00.003.401
Firmato da:
AVV D:\0-FCB\20230913\83454060
CN=B OCCALIVAN
SN=TINT-BCCVNI73B2B4901N
2.5.4.42=IVAN
Chiave pubblica:
RSA2048 bit



Rocca di Papa, 14 gennaio 2025